

CONVEGNO ORDINE AVVOCATI LOMBARDIA -
STRUMENTI GIURIDICI DI PROTEZIONE DELLE
VITTIME DI VIOLENZA E PRESA IN CARICO DEL
MALTRATTANTE

CIPM-Francesca Garbarino

**GLI SPORTELLI DEL SERVIZIO
PER LA MEDIAZIONE SOCIALE E PENALE
SONO ATTIVI NELLE SEGUENTI ZONE DI MILANO**

Zona 1

Via Strehler, 2 – Venerdì mattina 10.00-13.00
MM linea verde: Lanza, Tram 2, 4, 12, 14
Autobus 57, 61

Zona 7

Via Mar Jonio, 4 – Lunedì mattina 9.30-12.30
MM linea rossa: Lotto, Autobus 49, 91, 95, 423
Tram 16

Zona 9

Via Paolucci di Calboli, 1
Da Lunedì a Venerdì 9.30-18.00
Sabato Mattina 9.30-12.30
MM linea gialla: Maciachini, Tram 4, 5
Autobus 40, 51, 83

Milano



Comune
di Milano

**IL SERVIZIO È GRATUITO
PER FISSARE UN APPUNTAMENTO CHIAMARE**

800667733

SEI IN CONFLITTO
CON IL TUO VICINO DI CASA
E NON TROVI UNA SOLUZIONE?

STAI VIVENDO UNA SEPARAZIONE
CONFLITTUALE CON IL TUO
PARTNER?

SEI STATO TRUFFATO O DERUBATO?

HAI SUBITO UNA VIOLENZA
O SEI VITTIMA DI STALKING?
TI SENTI MINACCIATO E
PERSEQUITATO?

VIVI UNA SITUAZIONE
DI STRESS CHE COMPROMETTE
LA QUALITÀ DELLA TUA VITA?

NON SEI SOLO.
IN COMUNE CI SONO DEI SERVIZI
DEDICATI A TE PER AIUTARTI
AD AFFRONTARE IL MOMENTO
DIFFICILE CHE STAI VIVENDO.

PSICOLOGI, PSICOTRAUMATOLOGI,
CRIMINOLOGI, AVVOCATI,
MEDIATORI SONO A TUA
COMPLETA DISPOSIZIONE.
GRATUITAMENTE E NELL'ASSOLUTO
RISPETTO DELLA PRIVACY.

design Massimo Calazzo



**UN AMICO
IN COMUNE
SERVIZI PER LA
SICUREZZA
DEL CITTADINO**

COMUNE DI MILANO, SETTORE SICUREZZA

**SERVIZIO
PSICOTRAUMATOLOGICO
DI SOSTEGNO PER LE
VITTIME DI REATO**

Per i cittadini che hanno subito un'ingiustizia o una violenza. Per chi vive situazioni di minaccia o di pericolo.

Gli operatori del servizio offrono consulenze e interventi specifici. Un aiuto per sentirsi sicuri e superare gli eventi traumatici.

**IL SERVIZIO È GRATUITO
CONTATTARE IL NUMERO VERDE**

800667733

**DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 9.30 ALLE 18.00
SABATO 9.30 ALLE 12.30**

via P. di Calboli n. 1 - 20162 Milano
MM linea gialla: Maciachini / Tram 4, 5 / Autobus 40, 51, 83

**SERVIZIO
PER LA MEDIAZIONE
SOCIALE
E PENALE**

Per i cittadini che vivono un conflitto con il vicino, con la famiglia, sul lavoro.

Il servizio offre un sostegno per gestire lo stress, consulenza legale e interventi di mediazione, in convenzione con l'Ufficio del Giudice di Pace per i reati perseguibili a querela.

**IL SERVIZIO È GRATUITO
CONTATTARE IL NUMERO VERDE**

800667733

**DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 9.30 ALLE 18.00
SABATO 9.30 ALLE 12.30**

via P. di Calboli n. 1 - 20162 Milano
MM linea gialla: Maciachini / Tram 4, 5 / Autobus 40, 51, 83

**PRESIDIO
CRIMINOLOGICO
TERRITORIALE**

**PREVENZIONE
E TRATTAMENTO
DELLE CONDOTTE
LESIVE
E VIOLENTE**

**IL SERVIZIO È GRATUITO
CONTATTARE IL NUMERO VERDE**

800667733

**DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 9.30 ALLE 18.00
SABATO 9.30 ALLE 12.30**

via P. di Calboli n. 1 - 20162 Milano
MM linea gialla: Maciachini / Tram 4, 5 / Autobus 40, 51, 83

Valutazione psico-criminologica dell' uomo violento

Seguendo vari assi:

La personalità

La relazione nella coppia

La tematica esistenziale specifica

Il vissuto psico-emotivo del reo rispetto agli atti violenti

Fattori eziologici della violenza domestica

Processo di 'violentizzazione' (*Lorry Athens*)

Connessione tra abusi subiti e perpetrati

Apprendimento alla violenza come esperienza di brutalizzazione in 4 fasi:

1. Sottomissione violenta
2. Orrificazione personale
3. Addestramento violento
4. Virulenza



Stalker e Violenza Domestica

- Stalker e partner violenti presentano caratteristiche comuni: possesso // gelosia // esigenza di dominio // uso di sostanze stupefacenti // ricorso alle minacce
- Comune nucleo del sadismo: passione ad esercitare un controllo assoluto e illimitato
- Stalking familiare è più grave e più a rischio di violenza ma tendenzialmente è sottostimato rispetto a quello che coinvolge estranei



Tre processi tipici di distorsione cognitiva (Bandura)

- Rendere accettabile la condotta riprovevole
- Costruire in modo distorto le conseguenze del comportamento
- Svalorizzare la vittima ed attribuirle la responsabilità dell'accaduto



LA NEGAZIONE

- **NEGAZIONE DEI FATTI**
- **NEGAZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA**
- **NEGAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ**
- **NEGAZIONE DELL'IMPATTO**

➔ Tali strategie, se non vengono “smantellate”, minano fortemente la possibilità di un lavoro terapeutico



Riconoscimento-minimizzazione

Il lavoro trattamentale passa attraverso questa duplicità tra riconoscimento e minimizzazione. Riconosco x come problema: ma il lavoro non può essere fermato a x.

Tuttavia utilità anche di una prima apertura di prospettiva: spesso si tratta di una popolazione che per famiglia o cultura non ha alcuna abitudine alla comunicazione e alla introspezione, né tantomeno al rispetto della donna.



Valutazione e diagnosi

- PRINCIP.: Valutazione da diversi vertici; a seconda dei casi, metodo di riscontro (documenti, sentenza); evitare MANIPOLAZIONE;
- NON VISIONE DICOTOMICA AUTORE=ATTIVO E FEROCO, VITTIMA =PASSIVA INERTE.



- Strumenti diagnostici tradizionali (test proiettivi, test psicologici: MMPI);
- Strumenti di valutazione attuariale: La Violette; SARA; Psychopathic checklist.
- Griglie: negazione-minimizzazione;
- Scheda anamnestica.



Valutazione psico-criminologica dell' uomo violento

Seguendo vari assi:

- La personalità
- La relazione nella coppia
- La tematica esistenziale specifica
- Il vissuto psico-emotivo del reo rispetto agli atti violenti



Valutazione psico-criminologica dell' uomo violento-aspetti di personalità

- **DIMENSIONE IMMATURO-NEVROTICA** : ansiosi con tratti nevrotici, spesso appetenza x droghe o alcool. Immaturità con note abbandoniche. Inquietudini e dubbi su di sé spesso dietro a buona facciata sociale
- **RIGIDITA' /EGOCENTRISMO**: in senso criminologico, dimensione radicata nelle condotte violente, come eccesso di investimento su di sé, di natura infantile e arcaica. Si distinguono 2 aspetti:
 - a tonalità paranoica (susceptibilità/diffidenza/interpretatività/vissuti persecutori)
 - a tonalità perversa (megalomania infantile persistente e totale mancanza di considerazione dell' altro, cinismo)
- **IMPULSIVITA' /INSTABILITA'**
- **CICLOTIMIA** : forte instabilità o disturbi dell' umore



Valutazione psico-criminologica dell' uomo violento-aspetti di personalità

- **Il modo con cui il violento costruisce la relazione con l' altro:**

- modalità di dominio
- egocentrismo
- negazione dell' alterità

- **Tematiche esistenziali specifiche:**

- gelosia (paura di perdere l' oggetto d' amore)
- dipendenza (paura della solitudine)
- aspetti intrapsichici (bassa autostima)
- tratti abbandonici
- difficoltà a pensare l' altro come diverso (paura della

libertà dell' altro)



Valutazione psico-criminologica dell' uomo violento-aspetti di personalità

- **Il vissuto psico-emotivo del reato (prima-durante e dopo):**

- **il riconoscimento o meno dei fatti**
- **riconoscimento o meno della propria responsabilità**
- **il suo vissuto emotivo(dal senso di colpa, vergogna, vago disagio, all' indifferenza)**
- **il suo posizionamento in rapporto alla legge**
- **la capacità di empatia(riconoscere più o meno gli effetti della violenza sulla vittima)**



Fattori che rendono difficile la denuncia della vittima:

- **Interazione psicologica vittima-autore: condivisione stili di vita, momenti, scelte, circostanze**
- **Distorsioni cognitive sulla violenza (imposizione, condivisione, convinzioni..)**
- **Storia personale della vittima, suo contesto parentale**
- **Aspetti psicologici-clinici**
- **Condizioni post-traumatiche**
- **Massiccia riduzione dell' autostima**



Indagine UE 2013 (pubblicata nel 2014) a campionamento casuale su 42.002 donne

- **33%** del campione tra 18 e i 77 anni ha subito violenza nell'ultimo anno
- **Denunciati solo il 14%** degli atti a opera di conoscenti e **il 13%** a opera di sconosciuti; solo **il 4%** ricorre a servizi
- **Sussistenza di relazione dopo la violenza:**
 - 35-40%** violenza domestica
 - 18%** violenza sessuale
 - 50%** stalking (**80%** entro un anno)
- **Femminicidi: l'80%** preceduto da maltrattamenti e/o atti persecutori



Relazioni violente: tra risposta retributiva e riparativa

Violenza situazionale (sporadici episodi di violenza privi dell'intenzionalità di controllare e dominare l'altro. E' più probabilmente bilaterale e di solito il conflitto viene scatenato da un particolare evento)

- **Violenza reciproca** come modalità di relazione (invio da PS o Giudice di Pace)
- **Violenza episodica e non abituale** (situazioni di cambiamento, crisi, stress- accesso spontaneo, timore della segnalazione)

Terrorismo intimo (insieme di comportamenti manipolatori e di controllo che sfociano in violenza. E' solitamente unilaterale e costituito da un alto livello di controllo coercitivo)

- **Violenza continuata** e vittimizzazione di una parte (tutela e messa in sicurezza delle vittime-punizione e trattamento del reo)



Sentenza C.E.D.U. febbraio 2017

-prima sentenza a seguito di un reato di violenza domestica in Italia per violazione Convenzione Europea per i diritti umani: art.2 diritto alla vita, art. 3 divieto trattamenti umani e degradanti, art.14 divieto discriminazioni di genere:

-2 giugno 2012 segnalazione a Forze Ordine per lesioni (morsi sul viso) (no avvisata di possibilità denuncia)

-19 agosto 2012 referto Ospedale: trauma cranico, ferite alla testa, escoriazioni multiple, ematoma al ventre; diagnosi sette giorni;

-5 settembre collocamento in comunità e denuncia per maltrattamenti e lesioni

-4 dicembre dimessa da comunità per mancanza fondi; pressioni da marito

-aprile 2013 sentita da Forze Ordine, dice che con coltello “aveva fatto finta”

-1 agosto 2013 GIP archivia procedimento per maltrattamenti

-18 novembre notifica udienza per lesioni davanti a Giudice di Pace

-25 novembre chiama Polizia, portato in Ospedale, dimesso; omicidio del figlio



COMPLESSITA' DEL TRATTAMENTO

- SPAZI E VINCOLI NORMATIVI
- TRATTAMENTO INTEGRATO:
 - Colloqui
 - Gruppi
 - Contatto partner
 - Circoli di Sostegno alla responsabilità



Francia: Legge 297/2007 sulla prevenzione della delinquenza:
(risposta securitaria per autori di violenza coniugale)

Suivi socio- judiciaire: obbligo per l'autore di reato di violenza coniugale di sottomettersi sotto controllo del Giudice a misure di assistenza e sorveglianza per evitare la recidiva, in particolare a un' **ingiunzione di cura** se a seguito di perizia emerge che l'autore di reato può seguire un **trattamento**. Il mancato rispetto di queste misure comporta la detenzione.



Convenzione del Consiglio d' Europa
sulla
prevenzione e la lotta contro la violenza
nei
confronti delle donne e la violenza
domestica
Istanbul, 11 maggio 2011



Convenzione di Istanbul

- Articolo 16 – Programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento

1 Le Parti adottano le misure legislative e di altro tipo necessarie per istituire o sostenere programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica, per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di prevenire nuove violenze e modificare i modelli comportamentali violenti.

2 Le Parti adottano le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire o sostenere programmi di trattamento per prevenire la recidiva, in particolare per i reati di natura sessuale.

3 Nell' adottare le misure di cui ai paragrafi 1 e 2, le Parti si accertano che la sicurezza, il supporto e i diritti umani delle vittime siano una priorità e che tali programmi, se del caso, siano stabiliti ed attuati in stretto coordinamento con i servizi specializzati di sostegno alle vittime



Convenzione di Istanbul

- **Articolo 18 – Obblighi generali**
- 3 Le Parti si accertano che le misure adottate in virtù del presente capitolo:
 - – siano basate su una comprensione della violenza di genere contro le donne e della violenza domestica e si concentrino sui diritti umani e sulla sicurezza della vittima;
 - – siano basate su un approccio integrato che prenda in considerazione il rapporto tra vittime, autori, bambini e il loro più ampio contesto sociale;
 - mirino ad evitare la vittimizzazione secondaria;



Convenzione di Istanbul

- Articolo 51 – Valutazione e gestione dei rischi
 - 1 Le Parti adottano le misure legislative o di altro tipo necessarie per consentire alle autorità competenti di valutare il rischio di letalità, la gravità della situazione e il rischio di reiterazione dei comportamenti violenti, al fine di gestire i rischi e garantire, se necessario un quadro coordinato di **sicurezza e di sostegno**.



Direttiva 2012 (29)UE che istituisce regole

minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato

Considerando che...

(18). La [violenza nelle relazioni strette](#) è quella commessa da una persona che è l'attuale o l'ex coniuge o partner della vittima ovvero da un altro membro della sua famiglia, a prescindere dal fatto che l'autore del reato conviva o abbia convissuto con la vittima. Questo tipo di violenza potrebbe includere la violenza fisica, sessuale, psicologica o economica e provocare un danno fisico, mentale o emotivo, o perdite economiche. La violenza nelle relazioni strette **è un problema sociale serio e spesso nascosto, in grado di causare un trauma fisico e psicologico sistematico dalle gravi conseguenze in quanto l'autore del reato è una persona di cui la vittima dovrebbe potersi fidare**. Le vittime di violenza nell'ambito di relazioni strette possono pertanto aver bisogno di speciali misure di protezione. Le donne sono colpite in modo sproporzionato da questo tipo di violenza e la loro situazione può essere peggiore in caso di dipendenza dall'autore del reato sotto il profilo economico, sociale o del diritto di soggiorno.



Direttiva 2012 (29)UE

Articolo 12) Diritto a garanzie nel contesto dei servizi di giustizia riparativa:

1. Gli Stati membri adottano misure che garantiscono la protezione delle vittime dalla vittimizzazione secondaria e ripetuta, dall'intimidazione e dalle ritorsioni, applicabili in caso di ricorso a eventuali servizi di giustizia riparativa. Siffatte misure assicurano che una vittima che sceglie di partecipare a procedimenti di giustizia riparativa abbia accesso a servizi di giustizia riparativa sicuri e competenti, e almeno alle seguenti condizioni:

- a) si ricorre ai servizi di giustizia riparativa soltanto se sono nell'interesse della vittima, in base ad eventuali considerazioni di sicurezza, e se sono basati sul suo consenso libero e informato, che può essere revocato in qualsiasi momento;
- b) prima di acconsentire a partecipare al procedimento di giustizia riparativa, la vittima riceve informazioni complete e obiettive in merito al procedimento stesso e al suo potenziale esito, così come informazioni sulle modalità di controllo dell'esecuzione di un eventuale accordo;
- c) l'autore del reato ha riconosciuto i fatti essenziali del caso;
- d) ogni accordo è raggiunto volontariamente e può essere preso in considerazione in ogni eventuale procedimento penale ulteriore;
- e) le discussioni non pubbliche che hanno luogo nell'ambito di procedimenti di giustizia riparativa sono riservate e possono essere successivamente divulgate solo con l'accordo delle parti o se lo richiede il diritto nazionale per preminenti motivi di interesse pubblico.



Messa alla Prova x adulti - art.168 bis C.P.

Art.3, Legge N. 67 - 28 aprile 2014

- **Reati puniti con pena pecuniaria**
- **Reati con previsione massimo edittale di 4 anni e per cui è prevista la citazione diretta a giudizio**
- **Esclusi i recidivi**
- **Richiedibile dall' imputato solo una volta**
- **Prescrizioni risarcitorie / Lavori di pubblica utilità / condotte riparatorie**



Legge 119/2013: Allontanamento d'urgenza dalla casa familiare

- Art. 384 bis c.p.p.

Gli ufficiali ed agenti di p.g. hanno facoltà di disporre ...
l' allontanamento urgente dalla casa familiare con il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa di chi è colto in flagranza dei delitti di cui all' articolo 282 bis comma 6 (570,571,582 procedibili ufficio o aggravate, 600 bis, ter, quater, 609 bis, ter ,quater, quinquies,octies, 612 u.c.c.p.), ove sussistano fondati motivi per ritenere che le condotte criminose possano essere reiterate ponendo in grave ed attuale pericolo la vita o l' integrità fisica o psichica della persona offesa”
(misura parzialmente limitativa della libertà ad iniziativa della Polizia Giudiziaria “previa autorizzazione del pubblico ministero”)



Legge 119/2013

Art. 3

Misure di prevenzione per condotte di violenza domestica

Segnalazione a forze ordine in forma non anonima fatto – reato ex art. 581, 582 comma 2 C.P.

(reati di percosse e lesioni, procedibili a querela di parte) nell'ambito di violenza domestica da parte privati (vicini di casa) o anche pubblici ufficiali o incaricati pubblico servizio (che obbligo segnalazione per reati procedibili d'ufficio)

- Questore, assunte le informazioni dagli organi investigativi, può procedere all' "**ammonimento**" dell' autore del fatto .

in fase di ammonimento: il Questore informi senza indugio l'autore del fatto circa i servizi disponibili sul territorio" (...) come individuati dal piano di cui all' art. 5 finalizzati ad **intervenire nei confronti degli autori di violenza domestica o di genere.**

--> qualcosa di più dell' invito a tenere una condotta conforme ex art. 8 della L. 38/2009



Progetto Zeus-Protocollo di intesa con la Questura di Milano Dati interventi da ammonimenti da giugno a settembre 2018 –

tot.36 invii
per stalking

ammoniti inviati = 28 // visti = 23 // rifiuti = 1

per violenze domestiche

ammoniti inviati = 8

vittime = 33 // contattate = 13 // viste=5

ammoniti che proseguono oltre al primo colloquio = 8



Legge 119/2013: art. 282 quater c.p.p.

- 1. I provvedimenti di cui agli artt. 282 bis e ter sono comunicati all'autorità di P.S. competente...alla parte offesa e ai servizi socio-assistenziali del territorio. Quando l'imputato **si sottopone positivamente ad un programma di prevenzione della violenza** organizzato dai **servizi socio-assistenziali** del territorio, il responsabile del servizio ne dà comunicazione al pubblico ministero e al giudice ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 299 comma 2.”

(Intervento trattamentale in **fase di cognizione.**)



Strumenti per ingiunzione di cura.

- messa alla prova: art.28 L67/2014
- Art.282 quater c.p.p. interventi trattamentali in attesa di giudizio
- L. 1 ottobre 2012 n.172, art.13 bis O.P.
- prescrizioni nelle misure cautelari dell'ordine di protezione ex art.342 bis e ter c.c., dell'allontanamento ex art. 282 bis c.p.p., del divieto di avvicinamento ex art. 282 ter c.p.p.
- di prevenzione (dall'ammonimento del Questore at. 3 L.119/2013 alla sorveglianza speciale)



Piano nazionale antiviolenza- 7 luglio 2015

- Punto 5.6 “necessità che in ambito socio-sanitario siano sviluppati gli interventi per un **trattamento integrato**, psicologico e criminologico, che consentono un effettivo recupero e accompagnamento nel tempo di chi è responsabile di atti di violenza..”



ACCESSO AL NOSTRO SERVIZIO

- Il diretto interessato può prendere contatto con il servizio;
- Il legale può segnalare il caso da lui assistito;
- Invio dalle autorità competenti;
- Vengono seguite persone libere, persone in custodia cautelare o indagate, persone condannate in esecuzione penale;
- La vittima può richiedere un intervento per il proprio partner.



RETE

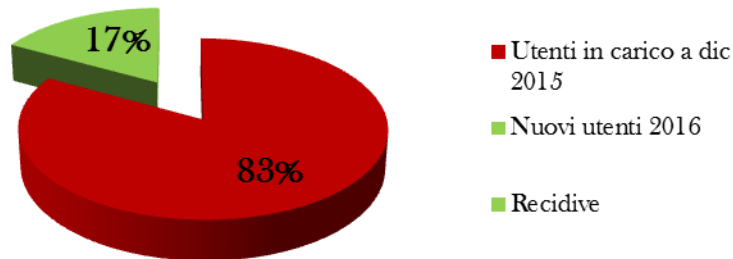
- TRIB. ORDINARIO;
- TRIB PER I MINORENNI; ricorso di parte;
- SERVIZI SOCIALI;
- ISTITUTI PENITENZIARI;
- PARTI E DIFENSORI;





Totale utenti trattati gennaio- dicembre 2016

Utenti in carico a dicembre 2015	118	83%
Nuovi utenti del 2016	25	17%
Recidive	0	0%
Totale utenti	143	100%



Modalita' di lavoro

- 1- colloqui preliminari di valutazione (psicodiagnostici e criminologici);
- 2-inserimento nei gruppi : possibile partecipazione a più gruppi;
- 3- eventuali colloqui individuali di approfondimento.
- 4-stesura di un patto trattamentale: (riservatezza contenuti dei gruppi); aderenza al lavoro; facoltà dell' equipe di relazione.
- 5-Pratiche di controllo e contrasto benevolo (contatto partner, circoli).



FUNZIONAMENTO ED EFFICACIA DEL GRUPPO

- Partecipazione una o due volte la settimana; gr. di parola o di tipo psicoeducativo;
- Identificazione proiettiva: revisione dei propri atti e ricostruzione del proprio sé;
- Forte sostegno; percezione di essere accolti e riconosciuti;
- Confronto con criticità.



INTERVENIRE SULLA NEGAZIONE

- Lavorare su questi meccanismi in una **fase preliminare**
- Diventa molto proficuo lo svolgere sedute di **gruppo** dall'elevato carattere interattivo e confrontativo
- **Campo** **trattamentale** ben definito: pressione del sistema giudiziario o **ingiunzione terapeutico – trattamentale**





Presidio Criminologico Territoriale, C.C. Milano-San Vittore, C.R.

Milano-Opera

Annualità 2012/2013

CONTRATTO DI AIUTO PER AUTORI DI CONDOTTE LESIVE E PERSECUTORIE (STALKING E MALTRATTAMENTI)

Il Sig. aderendo alle proposte trattamentali dell' équipe CIPM, si impegna a:

- non agire comportamenti violenti e/o persecutori durante il trattamento nei confronti di terzi;
- riferire all' operatore comportamenti violenti e/o persecutori, qualora se ne agissero;
- partecipare a tutte le attività necessarie per effettuare l' iter di valutazione finalizzato all' inserimento nel gruppo;
- consentire all' équipe di contattare altri servizi (servizi socio-sanitari, forze dell' ordine etc);
- consentire all' équipe di contattare l' eventuale parte offesa e/o altre persone direttamente o indirettamente coinvolte;
- accettare un' eventuale restrizione della privacy in caso di pericolo di terzi o del firmatario stesso;



- incentivare e incrementare la cooperazione e il sostegno reciproco, impegnandosi a rispettare le tematiche proposte dai conduttori;
- evitare un' attività fisica e/o verbale aggressiva, violenta e di critica denigrante rivolta a membri del progetto (partecipanti o operatori) che possa incidere negativamente sulla disposizione psicologica al trattamento;
- garantire che il contenuto e gli argomenti emersi durante i gruppi trattamentali costituiscano materiale confidenziale: pertanto è espressamente vietato discuterne al di fuori della seduta di gruppo.

Parimenti per gli operatori il gruppo è fondato sulla regola del segreto.
Gli incontri di gruppo sono prioritari rispetto alle altre mie attività.

Comprendo i termini di questo contratto e li accetto.

Data

Firma

I conduttori del gruppo sono tenuti al segreto professionale.

Essi possono fornire agli altri membri dell'équipe informazioni su quanto avviene nel gruppo e sulle modalità di implicazione del singolo detenuto nel gruppo, solo successivamente alla sua autorizzazione scritta.

Il principio della confidenzialità per i conduttori del gruppo prevede un' inderogabile eccezione: essi sono tenuti a rivelare a chi di competenza qualsivoglia informazione o rivelazione di atti od omissioni che mettano a rischio l' integrità fisica e/o psichica di soggetti minori di età.

Contatto partner

Obiettivi:

- Informare la persona offesa del trattamento dell' autore presso il servizio
- Informare la persona offesa del possibile sostegno presso il servizio psicotraumatologico
- Risk-assesement: Avere informazioni e una sua valutazione circa i comportamenti subiti
- Controllo



Il campo del trattamento



Fase processuale: PCT

imputati in attesa di giudizio o soggetti a misure cautelari inviati privatamente, dalle FFOO, dai servizi territoriali.
Lavoro di valutazione, trattamento e monitoraggio delle condotte lesive e violente

Esecuzione di pena detentiva:

U.T.I. presso C.R. Bollate

Attività trattamentale intensificata
intramuraria

Esecuzione di pena non detentiva: PCT

Preso in carico, trattamento e controllo benevolo sul territorio. Inviato in esecuzione di pena o successivi alla pena (permessi premio, art. 21, semilibertà, misure alternative, misure di sicurezza) lavoro di rete con servizi territoriali, TM, Magistratura di sorveglianza, UEPE, aree educative delle carceri milanesi.

Presidio criminologico territoriale

- Equipe multidisciplinare: psicologi clinici, psicologi specializzati in psicodiagnosi, criminologi, operatori con formazione giuridica, educatori



Trattamento integrato

- L'assistenza alle vittime in complemento con la giurisdizionalizzazione dei fatti e con i servizi per il trattamento degli autori è elemento fondante per accompagnare in profondità l'evoluzione della società moderna

